

Sommario

Articolo 1 - Definizioni	3
Articolo 2 - Obiettivi	4
Articolo 3 - Ambito territoriale	4
Articolo 4 – Ambiti della consulenza	4
Articolo 5 - Beneficiari	5
Articolo 6 - Destinatari.....	5
Articolo 7 - Condizioni di ammissibilità.....	6
Articolo 8 – Gli interventi ammissibili.....	6
Articolo 9 - Spese ammissibili	7
Articolo 10 – Spese non ammissibili	7
Articolo 11 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno	7
Articolo 12 - Criteri di selezione	7
Articolo 13 - Modalità di presentazione della domanda	8
Articolo 14 – Documentazione richiesta.....	9
Articolo 15 – Motivi di irricevibilità e/o di inammissibilità	10
Articolo 16 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno	10
Articolo 17 – Termini e scadenze per l’esecuzione dell’operazione	10
Articolo 18 - Pagamenti	11
Articolo 19 - Gestione delle domande di pagamento.....	12
Articolo 20 - Obblighi del beneficiario	12
Articolo 21 - Varianti e proroghe	12
Articolo 22 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	13
Articolo 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	13
Articolo 24 - Cause di forza maggiore.....	13
Articolo 25 - Il Responsabile del procedimento	13
Articolo 26 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali.....	13
Articolo 27 - Disposizioni finali	14
Articolo 28 – Allegati	14

Articolo 1 - Definizioni

Autorità di Gestione (AdG): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art.66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM / RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure/sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: Organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno.

Sistema di Consulenza aziendale: il sistema di consulenza aziendale in agricoltura istituito dall'art.1-ter, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

Consulenza aziendale: l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti dagli organismi di consulenza.

Organismi di consulenza (OdC): L'organismo pubblico o privato che presta servizi di consulenza negli ambiti di cui all'art.1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116. **Gli Organismi di consulenza sono quelli riconosciuti con la D.D. n.193 del 09.04.2020.**

Destinatario: il soggetto cui viene erogata la consulenza aziendale.

Fascicolo aziendale: Elemento che, all'interno del SIAN, è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola (D.P.R. 503/99 e nel D. Lgs. n.99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, su mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e pagamento.

Articolo 2 - Obiettivi

L'intervento prevede l'erogazione di servizi di consulenza alle imprese agricole, che si esplica in attività di carattere specialistico, realizzate da consulenti qualificati presso le imprese, volte ad affrontare problematiche specifiche dell'impresa con l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche (migliorare la redditività, ridurre i costi, rendere più professionale la gestione) e la sostenibilità ambientale (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno impattanti sull'ambiente).

In base a quanto previsto dall'art.15 del Reg. (UE) n.1305/2013, i contenuti della consulenza saranno trasversali e collegati alle priorità ed alle Focus Area prese in considerazione dal PSR, e soddisferanno direttamente i seguenti fabbisogni:

- F5. Promuovere l'aumento della dimensione economica delle imprese agro-forestali e l'orientamento al mercato;
- F6. Incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alla diversificazione delle attività agricole nelle aree rurali e nelle aziende agricole;
- F7. Aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole;
- F9. Stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.) e l'approccio di filiera;
- F10. Promuovere gli investimenti per la concentrazione dell'offerta, la prima lavorazione, lo stoccaggio delle produzioni e la logistica;
- F11. Favorire le forme di commercializzazione che riducono la distanza con il mercato finale;
- F12. Promuovere la partecipazione a regimi di qualità comunitari e rafforzare le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

La consulenza potrà essere rivolta anche ai silvicoltori. In tal caso la consulenza riguarderà, come minimo, i pertinenti obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque. Possono essere oggetto di consulenza anche i temi inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola.

Con D.G.R. n.99 del 05/02/2019 l'Autorità di Gestione del PSR, nel definire le disposizioni attuative regionali del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, ha approvato l'avviso per il riconoscimento dei Organismi di Consulenza aziendale in agricoltura che rappresentano i prestatori del servizio in oggetto (i beneficiari della Sottomisura 2.1) di cui al paragrafo 8.2.2.3.1.4. del PSR Basilicata.

Con D.D. n.193 del 09/04/2020 l'AdG PSR ha approvato l'elenco degli Organismi di Consulenza aziendale in agricoltura riconosciuti in Regione Basilicata.

Articolo 3 - Ambito territoriale

La Sottomisura si applica su tutto il territorio regionale.

Articolo 4 – Ambiti della consulenza

Il sistema di consulenza aziendale opera nei seguenti ambiti definiti dall'Allegato 1 del D.M. del 3 febbraio 2016 del Mipaaf e dalla scheda di sottomisura del PSR Basilicata 2014 - 2022:

- a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del Reg. (UE) n.1306/2013;
- b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del Reg. (UE) n.1307/2013

- e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo Reg. (UE) n.1307/2013;
- c) le misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
 - d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE;
 - e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del Reg. (CE) n.1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
 - f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
 - g) la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
 - h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;
 - i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventicatastrofici e le malattie degli animali e delle piante;
 - j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del Reg. (UE) n.1305/2013;
 - k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del Reg. (UE) n.1306/2013;
 - l) le misure rivolte al benessere animale;
 - m) i profili sanitari delle pratiche zootecniche;
 - n) Innovazione tecnologica ed informatica, agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario;
 - o) l'analisi economica aziendale, come presupposto anche per le aziende di piccole e medie dimensioni per affrontare le sfide dell'innovazione;
 - p) lo sviluppo rurale: diversificazione, agricoltura sociale, creazione di piccole e medie imprese, qualità, agricoltura di precisione e ITC.

Articolo 5 - Beneficiari

Sono abilitati a presentare domanda di sostegno gli **Organismi di Consulenza (OdC) riconosciuti** di cui all'**Allegato A "Elenco delle domande di riconoscimento"** della D.D. n.193 del 09.04.2020 e s.m.i. (cfr. Allegato A – "Organismi di consulenza aziendale in agricoltura riconosciuti").

Articolo 6 - Destinatari

I destinatari sono le **imprese agricole e forestali** con sede legale in Regione Basilicata, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio ed in possesso di P. IVA in ambito agricolo o forestale come attività prevalente.

Articolo 7 - Condizioni di ammissibilità

L'accesso al presente Bando è consentito **esclusivamente agli Organismi di Consulenza riconosciuti** di cui all'Art.5 del presente Bando.

Per i **consulenti qualificati** dovranno permanere **tutti i requisiti di assenza di incompatibilità** specificati nell'art.6, lettera D delle Disposizioni attuative regionali del sistema di consulenza aziendale in agricoltura approvate con D.G.R. n.99 del 05/02/2019, già verificati al momento del riconoscimento degli OdC: in collaborazione con l'OP-Agea, saranno rivalutati, in ogni caso, i profili di incompatibilità dei consulenti eventualmente sopraggiunti successivamente alla chiusura della I edizione del Bando e non rimossi alla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli OdC.

In caso di sostituzione e/o integrazione di nuovi consulenti, si procederà sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.99 del 05/02/2019.

Articolo 8 – Gli interventi ammissibili

Gli Organismi di Consulenza riconosciuti dovranno presentare, **a pena di esclusione**:

1. un **Progetto di Consulenza**, utilizzando il Format allegato (**Allegato 1 – Format Progettuale**), che dovrà descrivere in modo puntuale:
 - la metodologia adottata per lo svolgimento del servizio;
 - la durata e la tipologia della consulenza prevista (di base o specialistica);
 - l'integrazione fra le tematiche;
 - il target di riferimento;
 - le ricadute previste dallo svolgimento del servizio;
 - il monitoraggio e l'informatizzazione dei dati;
 - i protocolli di consulenza con le aziende;
 - il personale qualificato e i mezzi tecnici coinvolti;
 - il costo della consulenza.
2. i **protocolli di consulenza, sottoscritti congiuntamente ai destinatari della consulenza**, secondo il Format allegato (**Allegato 2 – Protocollo di consulenza**). Non saranno ammesse le consulenze per le quali manchi tale documentazione.

Saranno ritenuti ammissibili i protocolli di consulenza di base e/o avanzati (o specialistici) sulla base della definizione del documento della Rete Rurale Nazionale "*Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR*" recepito con DGR 805/2019¹.

¹ Si riporta, a tal proposito, la definizione di **consulenza di base e consulenza avanzata (o specialistica)**:

consulenza di base: "Obiettivo= soluzioni a problematiche legate a tecniche e adempimenti dei quali l'imprenditore (o gli imprenditori in caso consulenza collettiva) è competente, ma necessita di consigli, migliorie, aggiustamenti

Operazioni "standard":

a) confronto diretto presso l'ufficio del tecnico;
b) raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;
c) confronto diretto presso l'azienda;
d) progettazione, gestione e coordinamento.

consulenza specialistica: "Obiettivo (della consulenza): soluzioni a problematiche che necessitano l'utilizzo di una tecnica, strumento o modalità di gestione innovativo, anche nell'ambito di un processo produttivo consueto.

Operazioni "standard":

a) confronto diretto presso l'ufficio del tecnico;
b) raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;
c) esecuzione prova pratica presso azienda dell'utente o altra azienda per verifica delle modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata, in forma singola o collettiva;
d) confronto diretto presso l'azienda/le aziende;
e) progettazione, gestione e coordinamento".

I progetti di consulenza dovranno essere coerenti con i fabbisogni prioritari della Sottomisura 2.1 e con le tematiche di consulenza descritti nell'art.4: dovranno avere, inoltre, una **durata massima di 6 (sei) mesi e, comunque, non oltre il termine indicato nell'art.21 del Bando.**

Ciascun OdC potrà presentare un solo progetto di consulenza ed una sola domanda di sostegno, secondo quanto disciplinato all'art.10.

Articolo 9 - Spese ammissibili

Il PSR Basilicata prevede per la presente Sottomisura il ricorso agli UCS², in base ai quali il costo del servizio di consulenza è pari a 62,00 euro/ora³.

Le categorie di costo ammissibili ricomprese nell'UCS sono:

- I compensi per i consulenti;
- Le spese di viaggio;
- Le spese generali indirette.

Articolo 10 – Spese non ammissibili

- Imposta sul valore aggiunto (IVA)
- Pagamenti effettuati dopo il rilascio della domanda di pagamento finale;
- Le tipologie di spese che non sono ricomprese tra quelle elencate all'art. 9 del presente Bando.

Articolo 11 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a € 1.500.000,00.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili. L'importo totale di un progetto di consulenza non potrà essere superiore ad € 100.000,00, fermo restando che **il costo di ciascuna consulenza per un destinatario non potrà essere superiore a € 1.500,00**, come disposto dall'Allegato II al Reg. UE n.1305/2013.

Per i destinatari dell'intervento che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aiuto sarà accordato in base al regime del Reg. (UE) n.1407/2013⁴ (c.d. regime *de minimis*).

Articolo 12 - Criteri di selezione

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

² Il ricorso agli UCS, come indicato dalla "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – OSC" (preparata dai servizi della Commissione responsabili dei Fondi SIE - 6/10/2014), costituisce una semplificazione nei controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento. Difatti "Laddove si fa uso dei costi semplificati i costi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito **basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi**. Non è più prescritta la tracciatura di ogni euro di spesa cofinanziata in modo da risalire ai singoli documenti d'appoggio.....L'uso dei costi semplificati significa anche che le risorse umane e gli sforzi amministrativi necessari per la gestione dei Fondi SIE possono essere maggiormente concentrati sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece di essere dispersi nella raccolta e nella verifica di documenti finanziari".

³ "Metodologia per l'individuazione delle Unità di Costo Standard (UCS) per i servizi di consulenza - Aggiornamento dei valori - GENNAIO 2023", elaborato da Ismea/RRN.

⁴ Dal 1 luglio 2024 la misura sarà disciplinata dal regolamento (UE) 2023/2831, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

Principio	Criterio	Punteggio massimo per criterio di selezione	Punteggio massimo sul principio di selezione	Peso %
Qualità del progetto di consulenza e rispondenza dello stesso alle tematiche e agli obiettivi individuati dal bando	1) Coerenza del progetto con i fabbisogni prioritari della Misura del PSR: <ul style="list-style-type: none"> - con più di un fabbisogno – Punti 4 - con più di 3 fabbisogni – Punti 8 	Max 8	52	52%
	2) Coerenza con gli obiettivi trasversali del PSR: <ul style="list-style-type: none"> - innovazione (di processo, di prodotto, di metodo e organizzazione, ecc.) – Punti 8 - ambiente e clima (sistemi irrigui a basso impatto, pratiche di produzione a basso impatto, energie rinnovabili, Natura 2000 ecc.) – Punti 8 	Max 16		
	3) Articolazione del progetto in relazione agli ambiti di consulenza previsti dalla Sottomisura 2.1: <ul style="list-style-type: none"> - presenza di almeno 2 ambiti – Punti 6 - presenza di 3 ambiti – Punti 10 - presenza di più di 3 ambiti - Punti 12 	Max 12		
	4) Caratteristiche specifiche del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - il progetto prevede solo la tipologia di consulenza di base – Punti 4 - il progetto prevede una maggiore presenza di consulenza avanzata rispetto a quella di base: <ul style="list-style-type: none"> o numero di protocolli con consulenza avanzata > al 30% del numero di protocolli complessivi – Punti 8 o numero di protocolli con consulenza avanzata > al 60% del numero di protocolli complessivi) – Punti 12 - il progetto prevede solo la tipologia di consulenza avanzata – Punti 16 	Max 16		
Competenza tecnica consulente in relazione all'oggetto della consulenza stessa	1) Qualificazione specialistica dei singoli consulenti in coerenza con gli ambiti di consulenza previsti nel Progetto: <ul style="list-style-type: none"> - >30% e ≤60% dei consulenti dell'OdC ha svolto nell'ultimo biennio precedente la data di pubblicazione del bando almeno un'attività di aggiornamento professionale documentata – Punti 6 - >60% dei consulenti dell'OdC ha svolto nell'ultimo biennio precedente la data di pubblicazione del bando almeno un'attività di aggiornamento professionale documentata - Punti 12 	Max 12	12	12%
Criteri di valutazione dei destinatari	1) Offerta volta prioritariamente a destinatari sotto i 41 anni di età non compiuti, al momento della sottoscrizione del Protocollo di consulenza: <ul style="list-style-type: none"> - percentuali di giovani agricoltori ≤ del 30%; - Punti 4 - percentuale di giovani agricoltori > del 30% e ≤ al 50%; - Punti 8 - percentuale di giovani agricoltori > al 50% - Punti 12 	Max 12	36	36%
	2) Offerta volta a destinatari donne: <ul style="list-style-type: none"> - percentuali di donne ≤ del 30% - Punti 4 - percentuale di donne > del 30% e ≤ al 50% - Punti 8 - percentuale di donne > al 50% - Punti 12 	Max 12		
	3) Localizzazione aziendale in prevalenza in aree soggette a misure di tutela e conservazione: <ul style="list-style-type: none"> - >30% delle imprese destinatarie ricade in aree Protette o Aree Natura 2000 – Punti 12 	12		
PUNTEGGIO TOTALE		100	100	100%

Il punteggio totale conseguibile è pari a **100** saranno ammesse le proposte che raggiungono un **punteggio minimo pari a 40**. In caso di parità di punteggio, prederanno le proposte con rapporto *n. consulenze/costo progetto* più basso.

Articolo 13 - Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di sostegno al presente bando si articola nelle seguenti 2 fasi:

- 1. Rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN**
Entro **45 (quarantacinque) giorni consecutivi** a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando la domanda di sostegno deve essere rilasciata a SIAN
- 2. Candidatura della domanda attraverso la piattaforma informatica SIAR-RB**
Entro **7 (sette) giorni consecutivi a far data dal giorno di rilascio della domanda di sostegno a SIAN**, il richiedente deve, a pena di esclusione, candidare la domanda, corredata da tutta la documentazione richiesta nell'art.13 del Bando, attraverso la piattaforma informatica SIAR-RB **inderogabilmente entro le ore 16 dell'ultimo giorno.**

La piattaforma informatica SIAR-RB è raggiungibile sul sito:

<http://agricoltura.regione.basilicata.it/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/>, sezione "Servizio PSR – Pratiche beneficiari".

La **candidatura della domanda sulla piattaforma SIA-RB** richiede, obbligatoriamente, da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un **indirizzo di posta elettronica certificata**, un **certificato di firma digitale** e di un'**identità digitale SPID**.

All'interno della sezione *Servizio PSR – Pratiche* della piattaforma informatica SIA-RB è possibile consultare e scaricare il documento contenente le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica, a partire dalla pubblicazione del Bando sul BURB.

Per la candidatura telematica, la piattaforma informatica SIA-RB sarà **disponibile dalle ore 8.00 del giorno di pubblicazione del bando sul BURB e fino alle ore 16.00 del giorno di scadenza.**

Articolo 14 – Documentazione richiesta

La domanda candidata on line, secondo le modalità descritte al precedente art. 13, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- **Domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo di Consulenza;
- **Il Progetto di Consulenza** sottoscritto dal legale rappresentante dell'OdC, elaborato obbligatoriamente sulla base del Format allegato al presente Bando (Allegato 1);
- **Protocolli di consulenza** sottoscritti congiuntamente dal legale rappresentante dell'Organismo di Consulenza e dell'impresa destinataria e corredati da entrambi i documenti di identità in corso di validità, elaborati obbligatoriamente sulla base del Format allegato al presente Bando (Allegato 2);
- **Curriculum vitae dei consulenti qualificati, aggiornato alla data di pubblicazione del bando**, reso ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritti e corredati da un valido documento di riconoscimento;
- **Eventuale documentazione comprovante i requisiti di cui al punto 1.8 del Progetto di Consulenza** (Allegato 1), ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio dei criteri di selezione;
- **Dichiarazione sui contributi ricevuti in *de minimis*** per i soli destinatari che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato.

In caso di **sostituzione e/o integrazione di nuovi consulenti**, si procederà sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.99 del 05/02/2019: **dovrà, pertanto, essere trasmessa tutta la documentazione richiesta nell'art.4, lettera b) dell'Avviso pubblico per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura della Regione Basilicata di cui alla Delibera su richiamata**. In assenza di tale documentazione la richiesta di sostituzione/integrazione non sarà istruita.

Articolo 15 – Motivi di irricevibilità e/o di inammissibilità

Saranno considerate irricevibili e quindi non istruibili:

- domande di sostegno rilasciate a SIAN oltre il termine stabilito dall'articolo 13 punto 1 del presente Bando e prive della firma del legale rappresentate dell'OdC richiedente;
- trasmesse sul SIARB oltre il termine perentorio stabilito dall'articolo 13 punto 2;
- presentate in modalità differente rispetto a quanto indicato all'art. 13.

Ciascun OdC potrà presentare un solo progetto di consulenza ed una sola domanda di sostegno.

Sono considerate inammissibili le domande:

- che non rispettano i requisiti di cui all'art.7 del Bando;
- che non raggiungano il punteggio minimo sui criteri di selezione di cui all'art. 12 del presente Bando;

Articolo 16 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno saranno istruite sulla base di quanto previsto nel paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n.323/2020.

Al termine dell'iter istruttorio, saranno pubblicate le graduatorie sul sito del PSR Basilicata (www.europa.basilicata.it/feasr), contenenti:

1. Domande di sostegno pervenute
2. Domande di sostegno ammesse e finanziabili
3. Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni.

E'ammessa la presentazione di una richiesta di riesame da indirizzare al RdS, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BUR Regione Basilicata. Completata la fase del riesame, previa comunicazione degli esiti agli interessati, il RdS approva le graduatorie definitive con proprio atto.

Articolo 17 – Termini e scadenze per l'esecuzione dell'operazione

Dopo la pubblicazione delle graduatorie, il RdS convoca i beneficiari per procedere alla sottoscrizione degli atti di concessione del sostegno individuali. Entro 30 giorni decorrenti dalla convocazione, l'atto deve essere sottoscritto, per integrale accettazione, da parte del beneficiario. La mancata sottoscrizione entro il suddetto termine equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione.

Il termine ultimo per il completamento delle attività, inteso come conclusione fisica (conclusione di tutte le attività previste nell'intervento formativo approvato) e finanziaria degli stessi (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione delle relative quietanze, **rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN e presentazione della documentazione all'Ufficio UECA**) sarà fissato in relazione al cronoprogramma presentato dal beneficiario nella domanda di sostegno, e comunque **non oltre comunque il 31 luglio 2025**, al fine di consentire la corretta rendicontazione delle spese e la chiusura del PSR Basilicata 2014-2022, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n.2020/2220⁵.

⁵ REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022

Articolo 18 - Pagamenti

La sottomisura 2.1 non prevede anticipazioni. E' possibile presentare **SAL per un valore minimo pari al 10% del costo totale**, sino al **raggiungimento del 90%** dello stesso.

Le domande di pagamento (a titolo di SAL o SALDO) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse sulla piattaforma SIA-RB, con tutta la documentazione a corredo. L'Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di pagamento ed i relativi controlli è l'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA).

Fatta salvo quanto disposto da UECA, la documentazione consisterà almeno in:

- **SAL** al raggiungimento di una spesa di almeno il 10% dell'importo complessivo ammesso:
 - Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario;
 - Dichiarazione sostitutiva ai fini dell'acquisizione dell'informazione/comunicazione antimafia;
 - Relazione tecnico – descrittiva complessiva sullo stato di attuazione del servizio di consulenza e rispondenza con gli obiettivi specifici previsti nel progetto di consulenza firmata dal legale rappresentante dell'OdC;
 - Per ciascun consulente coinvolto nella realizzazione dei servizi, la rendicontazione dovrà essere corredata da:
 - time sheet sottoscritti dal consulente, attestanti il numero di ore impiegate per per il servizio e con il dettaglio delle attività svolte;
 - copia sottoscritta dal consulente e controfirmata dal legale rappresentante dell'OdC degli eventuali output elaborati nel corso dello svolgimento dell'attività;
 - verbali degli incontri svolti presso la sede dell'azienda e/o dell'OdC, controfirmati dal destinatario della consulenza, attestanti la data dell'incontro e dell'attività svolta.
- **Domanda di saldo finale** corredata da:
 - Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario;
 - Dichiarazione sostitutiva ai fini dell'acquisizione dell'informazione/comunicazione antimafia;
 - Relazione tecnico - descrittiva finale su tutte le attività svolte e rispondenza con gli obiettivi specifici previsti nel progetto di consulenza, firmata dal legale rappresentante dell'OdC;
 - Per ciascun consulente coinvolto nella realizzazione dei servizi, la rendicontazione dovrà essere corredata da:
 - time sheet sottoscritti dal consulente, attestanti il numero di ore impiegate per per il servizio e con il dettaglio delle attività svolte;
 - copia sottoscritta dal consulente e controfirmata dal legale rappresentante dell'OdC degli eventuali output elaborati nel corso dello svolgimento dell'attività;
 - verbali degli incontri svolti presso la sede dell'azienda e/o dell'OdC, controfirmati dal destinatario della consulenza, attestanti la data dell'incontro e dell'attività svolta.

L'importo dei SAL da richiedere sarà costituito dal **numero di ore di consulenza erogato** ai destinatari **per il costo orario** della consulenza.

L'Ufficio UECA potrà richiedere, per esigenze legate ai controlli amministrativi eventuale ulteriore documentazione. Per maggiori dettagli si rinvia alla D.D. n.917/2019 recante il *“Manuale delle procedure e dei controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie e/o animali.”*

Tutti i pagamenti disposti dal beneficiario dovranno essere effettuati mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. In nessun caso sono ammessi pagamenti per contante. Per le specifiche disposizioni in merito si rinvia alle previsioni contenute paragrafo 16) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla D.G.R. n.323/2020.

Tutte le fatture emesse dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente CUP o di indicazione equipollente (a titolo di indicazione di scrittura equipollente si riporta di seguito la seguente: “PSR Basilicata 2014-2022 – Sottomisura 1.1 bando di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.... n. domanda di sostegno ...”), non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all’art.45, paragrafo 2, lettera c) del Reg.(UE) 1305/2013 (cfr. Art.8 “Spese ammissibili” sulle spese di progettazione dell’intervento).

L’inoltro della domanda di saldo finale **dovrà avvenire entro e non oltre il termine indicato nell’art.17 del Bando attraverso la Piattaforma SIA-RB**, pena l’applicazione delle riduzioni previste dalle D.G.R. n.785/2017 e s.m.i.

Articolo 19 - Gestione delle domande di pagamento

La procedura per i controlli delle domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell’OP, eventualmente integrate dall’UECA.

Articolo 20 - Obblighi del beneficiario

La sottoscrizione dell’atto di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario:

- obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. (UE) n.1305/2013;
- obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento;
- obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
- obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all’art. 13 ed all’Allegato III del Reg. UE n.808/2014;
- obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali.

Ulteriori obblighi potranno essere precisati nell’atto di concessione del sostegno, che sarà adottato dal RdS successivamente all’approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 21 - Varianti e proroghe

Sono ammesse varianti che non determinano una variazione in aumento della spesa totale ammessa a finanziamento, degli obiettivi e di tutti gli elementi che hanno determinato l’ammissione a finanziamento, con relativa attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri di selezione, al progetto approvato.

Non sono consentite, inoltre, sostituzioni di Protocolli di consulenza e di consulenti, senza autorizzazione da parte dell’Ufficio competente.

Non sono considerate varianti al progetto finanziato le modifiche di dettaglio, le variazioni di calendario di attività di consulenza o di soluzioni tecniche che non vanno ad alterare i punteggi che hanno reso finanziabile l’operazione. Tali variazioni devono essere comunicate, in ogni caso, sul SIA-RB.

Per le varianti si rimanda, in ogni caso, a quanto previsto dal paragrafo 9 delle Linee di indirizzo per la gestione del P.S.R. 2014-2020 della Regione Basilicata” di cui alla D.G.R. n.323 del 15/05/2020 recante “Modifiche ed integrazioni delle Linee di indirizzo per la gestione del P.S.R. 2014-2020 della Regione Basilicata e delle disposizioni attuative regionali - Misure non connesse alla superficie o animali - D.G.R. n. 254 del 28.03.2017 e ss.mm.ii”.

Nel presente Bando non è prevista la possibilità di prorogare il termine finale disposto per l'attuazione degli interventi: pertanto, gli stessi dovranno **essere ultimati improrogabilmente entro il 31 luglio 2025**, al fine di permettere la corretta rendicontazione delle spese e la chiusura del programma in coerenza con le disposizioni di cui al Reg. UE n.2020/2220.

Articolo 22 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n.323/2020.

Articolo 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 21) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n.323/2020.

Articolo 24 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n.323/2020.

Articolo 25 - Il Responsabile del procedimento

La presente procedura è attestata all'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022. Il Responsabile di Sottomisura è pertanto individuato nel dirigente pro tempore dello stesso Ufficio, Dott. Rocco Vittorio Restaino.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna De Stefano.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando potranno essere inoltrati i quesiti sulla piattaforma SIA-RB.

Le FAQ saranno pubblicate tempestivamente sul sito del PSR Basilicata www.europa.basilicata.it/feasr. Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul Bando e non può connotarsi come strumento preistruttorio. In tale ultima circostanza il RdS si riserva di non fornire risposta.

Articolo 26 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

Con la presentazione della domanda di sostegno, il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della stessa, in base al D. Lgs. n.196/2003 e ss. mm. ii. e al Reg. UE n.2016/679; i dati saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg.UE n.1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BURB della Regione Basilicata e sui siti www.regione.basilicata.it e www.europa.basilicata.it/feasr.

Si fa presente che i beneficiari delle operazioni cofinanziate FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono tenuti ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Reg.UE n.808/2014, con riferimento alle azioni di informazione e pubblicità, con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati:

- 1) durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - collocando per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a € 10.000,00 e in funzione dell'operazione sovvenzionata, almeno un poster con le informazioni dell'operazione (formato minimo A3), che evidenzia il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi € 50.000,00, apposizione, in luogo

ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

La suddetta cartellonistica e i siti web oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome dell'operazione, descrizione e principale obiettivo dell'operazione, sostegno finanziario dell'Unione) devono rispettare:

- lo standard previsto nel Manuale di cui al seguente url:
<http://europa.basilicata.it/feasr/comunicazione/marchio-e-identita/>
- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito
http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:
 - "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
 - l'emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata.

Articolo 27 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Basilicata, alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n.323/2020, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e s.m.i.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR 2014 – 2022 della Regione Basilicata.

Articolo 28 – Allegati

- Allegato 1 – Format Progetto di Consulenza
- Allegato 2 – Format Protocollo di Consulenza
- Allegato 3 – Dichiarazione "de minimis"

ALLEGATO 1 – Progetto di Consulenza

(su carta intestata dell'Organismo di consulenza)

PARTE PRIMA – DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI CONSULENZA

1.1 Il Progetto di consulenza

Ambito/i di consulenza <i>(riportare in modo preciso: elencare l'ambito/i previsto/i, comprensivo della lettera con la quale è identificato nell'art.4 del Bando)</i>		
CONSULENZA DI BASE	<input type="checkbox"/>	tot. ore
CONSULENZA SPECIALISTICA	<input type="checkbox"/>	tot. ore
DESTINATARI <i>(indicare il numero complessivo delle aziende destinatarie della consulenza)</i>		

ELEMENTO UTILE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DEI CRITERI DI SELEZIONE

1.2 Coerenza del progetto con i fabbisogni della Sottomisura 2.1 e con gli obiettivi trasversali del PSR Basilicata (innovazione ed ambiente – cambiamenti climatici)

1.3 Metodologia adottata per lo svolgimento del servizio

1.4 Integrazioni fra ambiti di consulenza *(eventuale)*

1.5 Il target di riferimento

Azienda	CUUA	Sede dell'azienda (indicare il Comune e la Provincia)	Giovane agricoltore under 41 (SI/NO)	Ambito di consulenza (indicare la/e lettera/e)	N° Protocollo di consulenza

(inserire ulteriori righe, se necessario)

1.6 Ricadute previste dallo svolgimento del servizio

--

1.7 Il monitoraggio e l'informatizzazione dei dati

--

ELEMENTO UTILE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DEI CRITERI DI SELEZIONE

1.8 Risorse professionali

Nome e cognome del consulente	iscrizione ad un Albo professionale (indicare l'Albo oppure indicare NO)	Titolo di studio e specifiche competenze professionali	Ambito/i di consulenza (indicare la/e lettera/e)	Attività di aggiornamento professionale svolta nell'ultimo biennio precedente la data di pubblicazione del bando

(inserire ulteriori righe, se necessario)

Il punteggio potrà essere riconosciuto solo se le informazioni riportate in tabella saranno attestate da documentazione comprovante le attività di aggiornamento professionale svolte

1.9 Mezzi tecnici (strumenti innovativi a sostegno della realizzazione del servizio)

MEZZI TECNICI	DESCRIZIONE
1)	
2)	
n)	

1.10 I Protocolli di consulenza

Prospetto di sintesi dei Protocolli di consulenza sottoscritti dall'OdC							
N° Protocollo	Ambito <i>(indicare la/e lettera/e)</i>	Breve descrizione	Ore	Azienda destinataria		Costo consulenza	Consulenza di base/avanzata <i>(indicare B per c. di base e A per c. avanzata)</i>
				Denominazione	CUUA		

(inserire ulteriori righe, se necessario)

ALLEGATO 2 – Protocollo di Consulenza

Adesione individuale al servizio di consulenza aziendale – Sottomisura 2.1 – PSR Basilicata 2014 – 2022

Il sottoscritto

Nome e cognome	
Nata/o il	
Nel Comune di	
Prov	
Comune di residenza	
Via	
CAP	
Prov	

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'azienda:**

Ditta individuale/Ragione sociale	
Forma giuridica	
Indirizzo Sede legale	
n. Iscrizione CCIAA	
P. IVA	
CUUA	

DICHIARA DI ADERIRE AL PROTOCOLLO DI CONSULENZA AZIENDALE

Protocollo di consulenza N°	
con l'Organismo di Consulenza	
Ambito/i di consulenza	
Consulenza di base (SI/No)	
Consulenza avanzata (SI/No)	
Tot. ore di consulenza	

Luogo e data	
--------------	--

Il Legale rappresentante dell'OdC	Il Legale rappresentante dell'azienda destinataria
<i>(firma)</i>	<i>(firma)</i>

Si allegano i documenti di riconoscimento in corso di validità dei sottoscrittori del presente Protocollo di consulenza

ALLEGATO 3 – Dichiarazione “de minimis”

Sottomisura.2.1 - “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali” del PSR Regione Basilicata 2014/2022

(su carta intestata dell’azienda forestale)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS» Solo per i destinatari che non rientrano nel campo dell’art. 42 del Trattato

Ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto

Nome e cognome	
Nata/o il	
Nel Comune di	
Prov	
Comune di residenza	
Via	
CAP	
Prov	

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell’azienda:**

Ditta individuale/Ragione sociale	
Forma giuridica	
Indirizzo Sede legale	
n. Iscrizione CCIAA	
P. IVA	
CUUA	

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa/soggetto di diritto privato rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

Che all’impresa rappresentata **NON E’ STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».

oppure

Che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi amministrativi, finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Data provvedimento	Numero provvedimento	Reg. UE de minimis Concesso	Importo dell'aiuto de minimis Effettivo

DICHIARA ALTRESI che, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'impresa richiedente:

non è parte di una "impresa unica" in quanto non collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese – IPOTESI A

oppure

è parte di una "impresa unica", in quanto collegata, direttamente o indirettamente, con le seguenti imprese aventi sede o unità operativa in Italia – IPOTESI B:

a) impresa

 (denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

 (via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

b) impresa

 (denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

 (via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

n) impresa

 (denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

 (via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

Qualora ricorra la suddetta IPOTESI B

che alle altre imprese facenti parte della “impresa unica” di cui è parte anche l’impresa richiedente non sono stati concessi incentivi in forma di aiuti “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti

oppure

che alle altre imprese facenti parte dell’impresa unica SONO STATI CONCESSI nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l’agevolazione	Data provvedimento	Numero provvedimento	Reg. UE <i>de minimis</i> Concesso	Importo dell’aiuto <i>de minimis</i> Effettivo

Luogo e data	
--------------	--

<p>Il Legale rappresentante dell’azienda destinataria</p> <p>_____</p> <p><i>(firma)</i></p>
--